

Dopo l'occupazione femminile del municipio nel centro calabrese è arrivato il commissario Elezioni fra 90 giorni se il Comune non finirà nella lista delle amministrazioni mafiose

Le protagoniste della rivolta «vegliranno» sull'operato del rappresentante del governo Chiedono diritti e il loro rispetto La piaga più grande: la disoccupazione

Il miracolo delle donne di Platì

Platì, ieri mattina è arrivato il commissario: amministerà fino alle elezioni per 90 giorni. A meno che Platì non risulti nella lista delle amministrazioni mafiose. Sostituisce il sindaco Marando e il monocolore dc. Le donne, nel quadrilatero dell'Anonima, hanno occupato il Municipio chiedendo servizi e lavoro. Ora lo liberano. Ma si sono organizzate in «consiglio» e controlleranno se lo Stato adempie.

DALLA NOSTRA INVIATA MARIA SERENA PALIERI

PLATÌ (Reggio Calabria). Sotto il ritratto di Francesco Cossiga, nella sala consiliare, Antonio Contarino riempie fogli su fogli, che portano l'instaurazione della Prefettura. Viceprefetto di Reggio Calabria, arrivato qui come commissario (la delibera di venerdì cita le dimissioni del sindaco e di 14 consiglieri comunali su 20, ma cita anche la «protesta popolare») ha appena detto «Fate conto che io non so nulla niente. Spiegatevi chiaro, come a un bambino». Le 100 donne che su questi banchi, su que-

primo dell'ospedale di Locorotondo, professor De Pasquale, ma per due anni, cioè fino a pochi giorni fa, il vaccino i platinesi lo dovevano pagare, né hanno mai visto un assistente sociale. L'epidemia c'è perché l'acqua è inquinata. L'acquedotto è scoperto. Ci galleggiano carcasse di capre. Beviamo vermi». A Senoli Alta, dice un'altra Maria, non si beve proprio: nella frazione montana nel '91 non è arrivata neppure l'autobotte, col dono di dieci litri d'acqua a famiglia. A Senoli non sanno che cosa sia un bidone della spazzatura. In tutta la zona ci sono molti giovani handicappati, conseguenza dei matrimoni tra consanguinei l'assistenza è, naturale, nulla. A valle di Platì vanno in degrado accelerato le case lac, l'inde, con le perlane rosse, mal consegnate. La «pluriclassista» elementare non ha bidello. Le tinte comunali lassò in montagna le hanno sequestrate «quelle». Piaga di tutti: il lavoro. «Una famiglia

ha cinque posti, un'altra nessuno. Fanno nomi: il collocamento è tenuto da Amelia Orsola, moglie del sindaco, è lei che distribuisce i pochi impieghi che ci sono. Contarino ipotizza responsabilità: la Ual 28 di Locri, scoprire perché l'acquedotto della Casmez, benché gli venga pagata una quota, non eroghi acqua. E il Comune...? Poche promesse: si provvederà ai bisogni essenziali, acqua, scuola, salute. Alle 11 dell'8 giugno, qui in municipio, le cittadine di Platì, chiedono diritti allo Stato, rappresentato da Contarino. Ecco il miracolo. Perché siamo nel Sud più ammalato, nel Sud dei lavori. Avviene sotto singolari insegne: le donne di Platì hanno affisso sui muri, dappertutto, quel simbolo, il cerchio con la croce sotto, il «femmineile», che ha scandito tante manifestazioni femministe. Come succede? S'è detto in questi giorni che sono state stru-

mentalizzate, all'interno di una lotta fra «famiglie» della Dc, o fra cosche, per eliminare il sindaco Commentario. «Sì, all'inizio eravamo di più. Ma se c'erano donne di «ndrangheta se ne sono andate, visto come è andata poi». Può darsi che la giunta poi si sia autoliquidata, per evitare di cadere nella lista delle amministrazioni mafiose da sciogliere. Ma al Macri, che hanno fatto così a Taurianova, non è andata bene. Allora un equilibrio (mafia-amministrazione-cittadini) sembra saltato ad opera di queste donne. Forse ha funzionato la memoria delle «selominare» che, fino agli anni 70, fecero qui in Calabria lotte aspre. Oppure, spiega una giovane è che «noi donne siamo libere. Gli uomini sono minacciosi». Alle ultime elezioni a Platì aveva votato il 55% degli aventi diritto e in molte schede c'erano ingiurie contro gli amministratori. Platì, comune «rosso» fino agli anni 70 oggi

non ha una sezione di partito, né di sindacato. In realtà non c'è niente. È un paesone abusivo, in un paesaggio strepitoso, di cardi viola e cielo anoso. I ricchi sono scesi a Bovallino, compreso il sindaco. Misteriose ville in costruzione, di ricchi dignitoccheggiano qua e là. A Platì paese sono rimasti i poveracci. C'è, sì, quella strada per vivere. Per di mangiare a un latitante e guadagni lo stipendio di un anno. Se non vuoi delinquere qualche posto nella guardia forestale. Lavoro dei campi in proprio, è l'assistenzialismo. Settecento abitanti di Platì, più di metà delle abitanti sono «centouniste» si chiede il favore al «collocatore» e ci si iscrive come braccianti con 101 giornate. Così si ottiene la previdenza. Nel resto della Calabria l'istruzione femminile è altissima: le donne calabresi sono «cittadini più scolarizzati d'Italia. A Platì, chi rimane, è analfabeta oppure ha fatto, anche se giova-

ne, evadendo l'obbligo, solo la quinta elementare. A dispetto dei segnali da «quinta potenza industriale» - belle ragazze in jeans e fermagli di velluto sui capelli - che si vedono anche qui, in questo municipio, Antonia Lanucara, responsabile femminile del Pds a Reggio e vice presidente dell'Associazione donne contro la mafia, parla con loro. È l'unica esponente politica che si sia presentata per capire i perché di questa protesta. Nel giro di mezz'ora raccoglie dieci nuove adesioni al partito della giustizia: tutte ragazze. Da l'idea di quel consiglio di donne che controlla l'operato, in questi tre mesi dell'amministrazione pubblica provvisoria a Platì. Insomma di diventare loro, le donne della protesta, «commissarie» Amministratrici. L'idea convince le ribelli di Platì: qui nel quadrilatero dell'Anonima, di donne in consiglio non se ne sono mai viste.

Nell'anniversario della scomparsa del compagno
AURELIO DEL GOBBO
la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto a compagni ed amici
Roma, 9 giugno 1991

Ad un mese dalla scomparsa del compagno
BRUNO BRUNELLI
della sezione Pds del Galluzzo iscritto dal 1921 e fondatore del partito a Livorno la famiglia mi ricordo con grande affetto sottoscrive 50.000 lire per l'Unità.
Firenze, 9 giugno 1991

Nell'11° anniversario della scomparsa del compagno
ENZO CHELLI
di S. Croce sul Amo la moglie lo ricorda con immutato affetto e sottoscrive per l'Unità
Pisa, 9 giugno 1991

A dieci anni dalla scomparsa del compagno
PIERO DI PUCCIO
la moglie Giuliana lo ricorda a quanto lo conobbero e in sua memoria sottoscrive 50.000 lire per l'Unità.
Pisa, 9 giugno 1991

Nel decennale della scomparsa del compagno
PIERO DI PUCCIO
il fratello Marcello lo ricorda a quanto lo conobbero e in sua memoria sottoscrive 50.000 lire per l'Unità.
Pisa, 9 giugno 1991

La federazione provinciale del Pds annuncia con dolore la scomparsa del compagno
GIUSEPPE CAVAZZONI
volontario della brigata «Garibaldi» in terra di Spagna, protagonista della resistenza francese antifascista sempre presente nelle battaglie per la difesa della libertà ed esprime alla compagna Concetta, ai figli, ai nipoti, ai parenti tutti le più fraterne condoglianze di tutto il partito.
Pistoia, 9 giugno 1991

Nel 4° anniversario della scomparsa del compagno
RENZO MENCIONI
la moglie, la figlia e il padre lo ricordano con affetto e sottoscrivono per l'Unità.
Firenze, 9 giugno 1991

Ad 8 anni dalla scomparsa del compagno
SMERALDO MOSTARDINI
la moglie Olga e i figli lo ricordano con immutato affetto ad amici e compagni «d in sua memoria sottoscrivono 50.000 lire l'Unità»
Pistoia, 3 giugno 1991

Abbiamo ricevuto più di quanto abbiamo dato e tutto questo grazie a
PIERA
I medici e gli infermieri sono stati meravigliosi, ci siamo battuti insieme ma non ce l'abbiamo fatta a salvarla. Ringraziamo tutti gli amici il sindaco i compagni di partito per la solidarietà e l'affetto dimostrati in questo momento di dolore. Giorgio e Andrea Raso
Firenze, 9 giugno 1991

Nel 6° anniversario della scomparsa di
CARLO BARDUCCI
la moglie nel ricordo con affetto sottoscrive 50.000 lire per l'Unità. I compagni del circolo Pds Togliatti di Sesto Fiorentino ricordano con molta stima il caro Carlo
Sesto Fiorentino (FI), 9 giugno 1991

Laura e Elio con immutato affetto ricordano il compagno
NELLO LEONCINI
a 25 anni dalla scomparsa e sottoscrivono per l'Unità
Poggibonni (SI), 9 giugno 1991

Nel 10° anniversario della scomparsa di
BRUNO MASI
la moglie Isolda i figli Giuliano Carlo Romano Bruno Franco e Franca, sottoscrivono 120.000 lire per l'Unità.
Sesto Fiorentino (FI), 9 giugno 1991

Il compagno
ATHOS BERTINI
è morto. Noi della sezione del Pds dell'Isotico e compagni del circolo diamo il triste annuncio. Lo ricordiamo per la sua passione politica, per la sua intrinseca dignità morale, per la carezza di fiducia che accompagnava la sua voglia di fare. Siamo vicini in questo difficile momento alla famiglia e in particolare alla compagna Sonia. In sua memoria sottoscriviamo per l'Unità.
Firenze, 9 giugno 1991

Quattro casi di suicidio in un anno e massiccio uso di psicofarmaci fra le signorine dei cieli Hostess è bello? Non sempre Troppi i rischi, soprattutto psicologici

Il mestiere di hostess è fra le professioni più rischiose. Non solo per un problema di incolumità personale, ma anche per le ripercussioni psicologiche implicite in quella specifica attività. Nell'ultimo anno fra le hostess si sono stati quattro casi di suicidio. A Roma un convegno dell'Enga (Ente nazionale della gente dell'aria) su «Riflessi del volo sul personale femminile di pilotaggio e di cabina».

MICHELE RUGGERO

ROMA. Psiconevrosi in 359 individui, 40 psicosi e 5 disturbi di personalità su 404 casi esaminati tra le assistenti di volo. È l'altro volto di una professione - l'hostess - che conserva intatto un fascino seduttivo sulle giovani donne. Riflessioni ed analisi sono state esposte ieri l'altro in un convegno promosso dall'Enga (ente nazionale della gente dell'aria) su «Riflessi del volo personale femminile di pilotaggio e di cabina». Primo elemento di valutazione: «La donna in Aeronautica - per usare le parole di una psicoanalista - è esposta a maggiori rischi rispetto ai mestieri di terra, rischi non solo legati alla propria incolumità, ma anche psicologici e relazionali». Ciò non significa che il settore sia attrezzato di un back ground di conoscenze e contromisure. Anzi, si direbbe che per la donna si è ancora all'anno zero.

Eccesso di pessimismo? Alessandra Azzali, assistente di volo ed iscritta alla Fil-Cgil, nel suo intervento è stata sbrigativa quanto efficace nel centrare il cuore del problema: «La salute psicofisica della donna nel trasporto aereo è esente da qualsiasi specifica garanzia e norma protettiva», mentre sotto il profilo strettamente psicologico «il fatto viene sottovalutato e mal ufficial-

secondo la quale per le assistenti di volo la capacità di relazione diventa sempre più problematica. «In un campione casuale di 15 persone facenti tutte parte di questa categoria - ha sottolineato - mi ha fortemente colpito che tre di esse avessero tentato il suicidio, cinque avevano figli con turbe psichiche gravi come tossicodipendenze e schizofrenie, cinque di queste persone erano esse stesse tossicodipendenti ed una era anoressica».

Soglia a rischio per le 2.400 hostess italiane? Fuori dai convenzionali schemi allarmistici, non si può ignorare - è stato il taglio comune degli interventi specialistici - che lo stress, le nevrosi, la negoziazione continua della vita privata e di relazione, l'aggressività senza via di uscita che sfocia spesso in tentativi di suicidio, sono al 90 per cento comportamenti provocati dall'impossibilità di scaricare l'aggressività in maniera normale, pena la perdita del lavoro. Di qui, la risposta primitiva o perché non «culturale» al disagio psichico con l'uso di droghe sotto forma di medicinali o di sigarette a livelli esasperati com'è stato ricordato dalla professoressa Irene Figa Talamanca. Al disagio psichico si aggiungono poi gli scompensi propriamente fisici (filiati da un'organizzazione del lavoro che impone 1) lunghi periodi di veglia, 2) lunghi orari senza riposo, 3) disturbi del ritmo biologico. Ultimi, ma non davvero meno importanti, i fattori inquinanti. Per tutti i rischi provocati dal fumo su un campione di 69 voli con fumo si è riscontrata una concentrazione di particelle sospese respirabili ben sei volte superiore a quella presente nei 23 voli «no smoking» presi in esame.

Il 1980 a chi le domandava l'età replicava: «Non lo dico perché qui, se hai più di trent'anni, pensano già a scartarti». Allora si addestrava sul Dc-8 e raccontava le frecciate dei colleghi: «Poi mi confessarono che si era trattato di uno stratagemma per mettere alla prova il mio carattere. Non il per il fu dura. Andavo a Linate e nessuno mi diceva buongiorno».

Il presente ha un penetro minore di diffidenza. Alla comandante di jet sovietici Yak 40 si sono affiancate altre colleghe, l'Alitalia ha assunto nei

suoi voli il pilota Antonella Cellenti ed altre due o tre giovani donne sono in lista di attesa. Dal 1973 negli Stati è caduto l'ostacolo dell'età, le donne hanno strappato una percentuale fissa di assunzioni nelle compagnie aeree ed ora sono un centinaio le americane con il brevetto di pilota.

Fiorella De Bernardi ora ha trasferito la sua trentennale esperienza al servizio dell'Alitalia, l'associazione internazionale che tratta i problemi delle mille donne pilota di tutto il mondo. Alle questioni tipiche dell'organizzazione del lavoro si affiancano quelle delimitate dall'accesso ad una professione che almeno in Italia rimane d'élite.

«Mi scrivono tantissime ragazze con un unico sogno volare. Ma in Italia è ancora un peccato proibito per le donne a causa degli alti costi. Quindi disincentivante. A differenza degli uomini non abbiamo avuto e non abbiamo le Accademie militari dove per le prime basi per una carriera nell'aeronautica civile». In un'intervista di alcuni anni fa, Fiorella De Bernardi confessava il suo grande rammarico: «Avrei voluto intraprendere la carriera militare perché impazzivo per i gradi». Contro tutto e contro tutto si è comunque a modo suo autoindennizzata. Ricorda «nel 1966 ho frequentato un corso piloti. Ad Alghero - in una base militare» □ M.R.



Una hostess dell'Alitalia

«A bordo c'è una bomba» Dc9 con 127 persone torna a Pisa

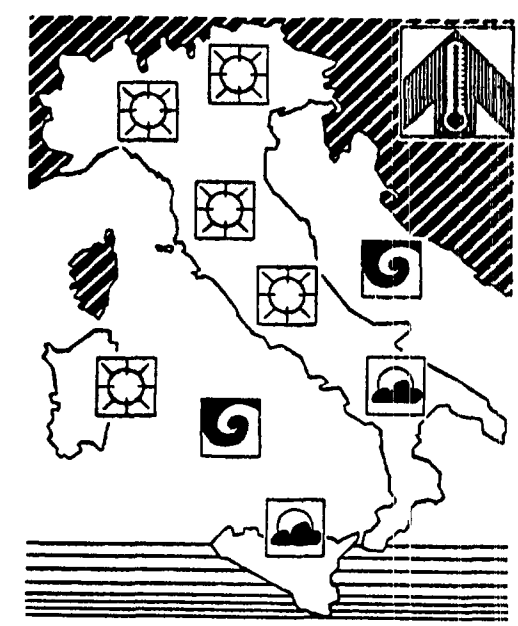
PISA. Momenti di panico ieri pomeriggio tra le 127 persone che si trovavano a bordo del Dc-9 dell'Alitalia partito dall'aeroporto di Pisa alle 16,15 per Olbia. Una telefonata anonima giunta negli uffici della Polaria annunciava infatti una bomba a bordo del velivolo dove tra gli altri passeggeri si trovava la squadra di calcio del Viareggio, impegnata oggi sul campo del Tempio Pausanias.

Il comandante del velivolo, giunto all'altezza dell'isola della Capraia, dopo una febbrile consultazione con il personale di terra di Pisa ha deciso di non mettere a repenta-

glio la vita dei suoi 127 passeggeri ed ha invertito la rotta tornando al «Gallele».

Quando i passeggeri sono stati avvertiti, appena l'aereo ha toccato terra, ci sono stati comprensibili momenti di apprensione e di paura. Il velivolo è stato poi portato in una piazzola dell'aeroporto militare e ispezionato, della bomba o di alcunché di sospetto, però, nessuna traccia. Gli inquirenti attribuiscono la telefonata anonima ad uno scherzo di pessimo gusto. A conclusione dei controlli, infatti, il Dc-9 è stato avviato alle piste per ripartire in serata.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: con il passaggio sulla nostra penisola della perturbazione che ieri ha interessato particolarmente la fascia adriatica e ionica si è verificata una consistente diminuzione della pressione atmosferica seguita, allo stato attuale, da un altrettanto rapido aumento il tempo di conseguenza si orienta verso una fase di miglioramento verso il quale, però bisogna fare qualche riserva per la presenza di un'altra perturbazione che sta abbordando le coste occidentali europee e che nei prossimi giorni si sposta verso levante. Se l'aumento della pressione sull'Italia sarà sufficientemente consistente la perturbazione potrà deviare verso l'Europa centro-settentrionale, diversamente sarà destinata ad interessarci.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni italiane la giornata odierna sarà caratterizzata da ampie zone di sereno intervallate da scarsa attività nuvolosa. Qualche addensamento più consistente sulle regioni meridionali e durante le ore pomeridiane sulle zone interne appenniniche. In aumento la temperatura limitatamente ai valori massimi della giornata.

VENTI: deboli o moderati provenienti da Nord-Ovest.

MARI: mossi i bacini centrali e meridionali, leggermente mossi quelli settentrionali.

DOMANI: inizialmente condizioni prevalentemente tempo soleggiato su tutte le regioni italiane. Durante il corso della giornata aumento della nuvolosità a partire dalla fascia alpina e successivamente dalle regioni settentrionali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Boziano	13 26	L'Aquila	13 18
Verona	13 23	Roma Urbe	17 22
Trieste	16 19	Roma Fiumicino	18 21
Venezia	14 26	Campobasso	11 18
Milano	11 28	Bari	16 28
Torino	10 27	Napoli	18 22
Cuneo	11 25	Potenza	13 17
Genova	14 23	S. M. Leuca	19 21
Bologna	14 24	Reggio C.	16 20
Firenze	15 26	Messina	21 28
Pisa	16 18	Palermo	22 25
Ancona	17 22	Catania	19 29
Perugia	13 20	Aighero	17 21
Fiscara	16 18	Cagliari	18 24

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	8 17	Londra	11 28
Atene	17 31	Madrid	14 28
Berlino	10 17	Mosca	6 16
Bruxelles	10 17	New York	14 28
Copenaghen	10 17	Parigi	9 16
Ginevra	10 15	Stoccolma	5 15
Helsinki	5 19	Varsavia	12 20
Lisbona	16 22	Vienna	11 21

ItaliaRadio

TUTTO IL QUORUM MINUTO PER MINUTO

Alle ore 10 15 filo diretto con Miriam Mafai e Giglia Tedesco. Dalle 12, ogni 30 minuti collegamenti con i comitati promotori locali, le prefetture e le sedi dei partiti per i dati di affluenza alle urne.

TELEFONI 06/6791412 - 06/6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 592.000
6 numeri	L. 508.000

Per abbonarsi, versamento sul c.c. p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 39 x 40):
Commerciale festivo L. 358.000
Commerciale sabato L. 410.000
Commerciale festivo L. 515.000
Finestrella 1° pagina festivo L. 3.000.000
Finestrella 1° pagina sabato L. 3.500.000
Finestrella 1° pagina festivo L. 4.000.000
Marchette di testata L. 1.600.000
Redazionali L. 630.000
Finanz-Legali-Consoc.-Aste-Appalti
Feriali L. 530.000 - Sabato e Festivi L. 600.000
A parola Necrologie-part.-lutto L. 3.500.000
Economia L. 2.000

Concessionari per la pubblicità:
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa Nigi spa, Roma - via dei Peliccioli, 5
Milano - via Cino da Pistoia, 10
Ses spa Messina - via Teomima 15/c
Unione Sarda spa - Cagliari Elmas